

troppo scarso per il ministero effettivo — che, prima della guerra erano rappresentate soltanto da Rovigo — ora dopo i richiami sono salite a 3, essendosi aggiunte anche quelle di Concordia e di Chioggia. Complessivamente nelle 11 diocesi della regione veneta dopo i richiami militari la vita parrocchiale è restata in parte paralizzata nelle quattro diocesi di Udine, Treviso, Ceneda e Belluno — procede faticosamente e quindi certo anche imperfettamente nelle 3 diocesi di Concordia, Rovigo e Chioggia — ha ancora elementi per assolvere le principali funzioni della cura d'anime nelle altre rimanenti quattro diocesi di Padova, Vicenza, Verona e Venezia. Ma anche in queste diocesi se si volesse assegnare in ogni parrocchia al parroco un coadiutore — ed è evidentemente il *minimum* che si possa richiedere — il personale verrebbe a mancare in tutte meno che nella diocesi di Venezia, dove, di fronte a 45 unità parrocchiali, si hanno ancora 102 preti di riserva.

E' facile comprendere come tali condizioni si siano notevolmente aggravate per i due richiami non ancora contemplati nella nostra ricerca statistica e cioè quello comprendente i riformati delle classi 82, 83, 84, 85 e le terze categorie dell' 82 e 83 e quello comprendente tutta la terza categoria del 1879.

Qualora si procedesse oltre in altri eventuali richiami, senza modificare con qualche apposito decreto luogotenenziale le leggi vigenti, le cifre stesse che abbiamo riferito possono indicare a che cosa verrebbe a ridursi la cura d'anime.

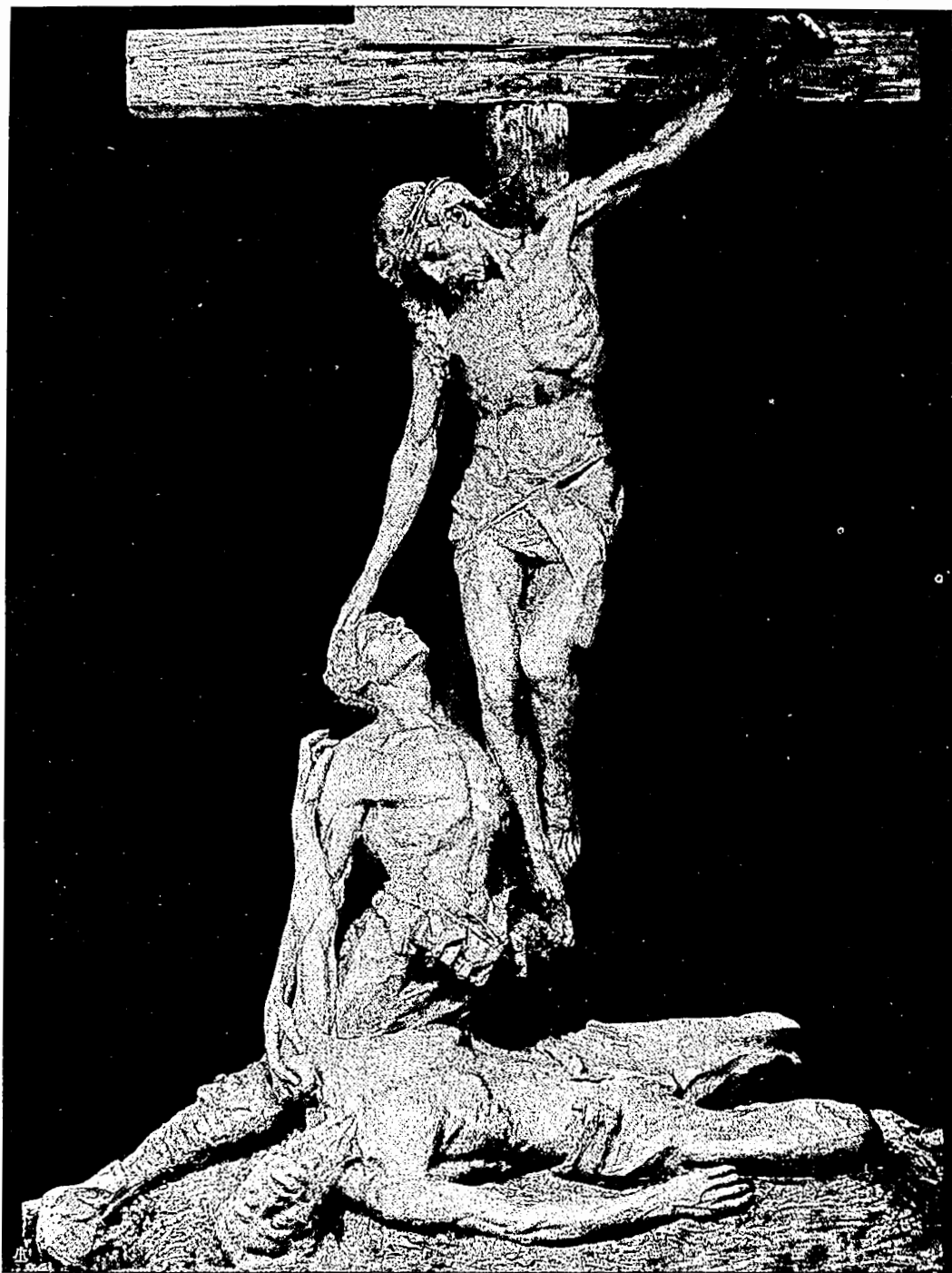
Vogliamo augurarci che la censura — proprio per carità di patria — lasci libero il passo a queste nostre positive ed oggettive esposizioni di cifre, perchè anche i governi più ferocemente anticlericali hanno sempre riconosciuto nella pratica che la cura parrocchiale è uno degli elementi fondamentali per assicurare la pace sociale.

D. GIULIO DE ROSSI

Direttore del " *Prete al Campo* „

La nostra illustrazione

È un monumento modellato da un soldato giovanissimo, mentre ritornava alla vita, durante le ore della convalescenza, ricche di sogni e di ricordi. È un anonimo soldato nostro, che ha voluto dare espressione d'arte ai dolori sofferti dai nostri prodi nelle asprezze della vita di trincea ed al dolce conforto arrecato dalla religione a chi offre tutta la gioventù e tutte le speranze per una grandezza ideale. E noi abbiamo voluto riprodurre questa gagliarda espressione d'un animo d'artista, per consolare, per esortare.



AI CADUTI PER LA PATRIA

(Opera di un soldato reduce dalla fronte)